

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
STEFANO MONTALTO
CONSULENTE ASSICURATIVO
ENTI RELIGIOSI
Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it

Settegiorni

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

FONDATA NEL 2007

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
STEFANO MONTALTO
CONSULENTE ASSICURATIVO
ENTI RELIGIOSI
Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it

AD AIDONE, MAZZARINO E GRAMMICHELE: LE CONFRATERNITE IN CAMMINO

Il Vangelo è lo Statuto di ogni Confrate

Diversi eventi interessano le Confraternite: dal raduno diocesano di Aidone a quello delle Confraternite dell'Addolorata di Mazzarino per finire a quello regionale di Grammichele. Ad Aidone il 23 settembre celebrato il decimo cammino delle Confraternite della Diocesi. Il vescovo mons. Rosario Gisana, ha ricordato ai circa 750 confratelli e consorelle partecipanti dai diversi comuni della Diocesi che il Vangelo è lo statuto per antonomasia, di ogni confratello, di ogni consorella, di ogni cristiano". Il 24 settembre a Mazzarino il raduno di diverse Confraternite dedicate alla Madonna Addolorata.

A Grammichele nei giorni 7 e 8 ottobre si svolgerà il cammino Regionale delle Confraternite di Sicilia.



◆ Con questo numero, terminano le pubblicazioni cartacee di Settegiorni. Potete continuare a seguirci su www.settegiorni.net

COSENZA - RABITA A PAG. 3

Scuola della Tenerezza Compagni di viaggio nelle fragilità



DI SEBASTIANO FASCETTA

È partito il primo corso annuale di formazione della scuola di teologia della tenerezza. Questa la testimonianza di uno dei corsisti.

"Come coppie appartenenti alla comunità della Tenerezza, abbiamo dato inizio al cammino formativo, che ci vedrà impegnati per tutto l'anno, sul tema dell'Accompagnamento delle coppie in crisi, approfondendo, in particolare, le 8 tappe proposte da don Carlo Rocchetta nel libro "Sposi Amanti otto percorsi per ri-innamorarsi" per concludere con alcuni capitoli di un altro suo libro: "La danza degli

sposi".

Questa necessità nasce dal fatto che da qualche anno la comunità è impegnata nell'accompagnamento di coppie in crisi e dalla consapevolezza di non essere mai all'altezza di tale compito, ma sempre bisognosi di crescere per acquisire competenze spirituali e umane atte a svolgere tale diaconia. Siamo tutti in qualche modo attraversati da crisi."

Di fatto la crisi è abbastanza fisiologica e riguarda tendenzialmente tutte le coppie, comprese quelle credenti" (Carlo Rocchetta). La sfida è affrontarle nel modo giusto facendo tesoro degli errori fatti, senza rimuovere i problemi

ma cercando di risolverli alla radice. Ogni crisi, afferma Papa Francesco, "implica un apprendistato che permette di incrementare l'intensità della vita condivisa" (A.L. 232).

L'accompagnamento svolto da coppie nei riguardi di altre coppie vuole essere un servizio di umile prossimità e solidarietà nel tempo di crisi per offrire ascolto, tenerezza, cura e testimoniare che ri-innamorarsi è sempre possibile.

Il programma è molto ricco e intenso, prevede ritiri a scadenza mensile di ulteriore approfondimento sul tema, con il coinvolgimento di presbiteri e laici che ci arricchiranno ulteriormente".

Giornata per la cura del Creato

Il 4 ottobre si conclude la Giornata Mondiale di preghiera per la cura del creato iniziata l'1 settembre con l'inizio del Tempo del Creato. "Che la Giustizia e la Pace scorrano" è il tema della giornata tratto dal messaggio di Papa Francesco.

L'ufficio diocesano Ecumenismo, dialogo interreligioso e cura del Creato, diretto da mons. Antonino Scarcione in sinergia con il comune di Piazza Armerina e diverse associazioni locali organizza una manifesta-

zione, il 4 ottobre nell'auditorium dell'Istituto tecnico industriale di Piazza Armerina, come momento importante di riflessione a difesa della terra, nostra Casa Comune. All'evento parteciperanno gli Istituti scolastici della città che interverranno con animazioni musicali, pensieri sull'ambiente e cartelloni.

A seguire al giardino Garibaldi sarà firmato il patto educativo dalle autorità, dai dirigenti scolastici e da una rappresentanza di studenti.



Circa i recenti incendi: nota del presidente della CESI

Nei giorni scorsi abbiamo ancora assistito al doloroso fenomeno degli incendi nella nostra Isola, con ulteriori danni al creato, al patrimonio e alle persone. Il perdurare annoso del fenomeno addolora tutti.

Dopo le ore concitate e la comprensibile tensione creatasi, generata dalla volontà di esser prossimi alle persone in pericolo, siamo riconoscenti a tutte le istituzioni e ai volontari che si sono spesi per aiutare coloro che erano in difficoltà. Così è stato pure per le nostre comunità e i loro pastori. Anche il governo regionale, per la parte che gli spetta, è messo a dura prova; constatiamo il suo sforzo di assumere i necessari provvedimenti per superare l'emergenza, attivare la necessaria prevenzione e pervenire al controllo del territorio. Mossi dallo spirito cristiano che pervade le nostre comunità, desideriamo anche noi, vescovi di Sicilia, offrire il contributo ecclesiale per la cura della casa comune, unendo le nostre forze a quelle già in campo.

+ Antonino Raspanti - Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana

Una lapide in memoria di p. Ludovico Napoli



Abile predicatore girava la Sicilia, fu guardiano in vari conventi tra cui Siracusa e si racconta possedesse doti di bilocazione, radunava piazze di fedeli e per tanti anni fu "Prefetto delle missioni interne" un ufficio che veniva conferito per virtù come eloquente

DI CONCETTA SANTAGATI

Una targa nel cortile della casa natale del Servo di Dio padre Ludovico Napoli a 300 anni dalla sua professione religiosa (1723-2023). Così la comunità mazzarinense (per volontà dell'ordine francescano secolare presieduto da Fina La Vattiatà, la comunità cappuccina con padre Evaristo Zavattieri vice postulatore della causa di beatificazione, la basilica Madonna del Mazzaro e la confraternita presieduta da Sergio Toscano) ha ricordato il "poverello di Mazzarino", uomo di preghiera e uomo di azione che nella metà del 1700 (in un secolo di terremoti e carestie) prodigava carità, opere cristiane e interventi prodigiosi.

Per l'occasione durante le giornate dedicate alla patrona Madonna del Mazzaro, un corteo dalla chiesa San Francesco al santuario mariano ha fatto sosta in via Anzaldi per la scoperta della targa

commemorativa in pietra tunisina donata dai fratelli Zafarana (l'addobbo è stato curato dalle sorelle Cannarozz sulla cornice realizzata dal signor Lentini, col contributo del signor Salvatore Casabona). Inoltre, è stato ripreso l'inno storico rivisitato dal maestro Sara Dellaria.

Da secoli Mazzarino perpetua la memoria di un uomo di Dio che serviva i poveri e promuoveva il culto alla Madonna, ripeteva infatti "la Madonna non deve rimanere senza casa" e si adoperò per l'edificazione dell'attuale basilica del Mazzaro e della chiesa Madonna dell'aiuto di Campobello di Licata. Negli anni di padre Ludovico al convento di Mazzarino vivevano 13 frati tra cui questo cappuccino che per le strade del paese chiamava a raccolta fedeli con il tamburo e al seguito un fido agnellino, di nome Martinello e si attivò per la creazione di un ricovero nei locali dell'attuale palazzo Alberti.

oratoria e senso pratico. Tuttora innumerevoli sono i racconti di grazie ricevute per sua intercessione, guarigioni da malattie e soprattutto nascite di bimbi e bimbe a cui si dà il nome di Ludovico o Ludovica, come riportano alcune testimonianze di fede tra cui quella della signora Irene Stuppià, da sempre devota. Nel convento, dove riposano le sue spoglie, si trovano i suoi pochi effetti personali (un sandalo, le bacchette del tamburo e il cingolo). Su di lui la dott.ssa Aurora Lazzara ha anche scritto una tesi di laurea ricostruendone la figura storica. "Ogni casa conservi un santino di padre Ludovico - dichiara padre Evaristo impegnato perché si riapra il processo presso la Congregazione dei Santi - padre Ludovico è il nostro santo, veneriamolo e preghiamolo per la nostra città. Facciamo in modo che la nostra devozione continui sull'esempio dei nostri antenati".

Giornata del migrante e del rifugiato



Con la partecipazione di diversi ospiti dei centri di accoglienza dell'ass. "Don Bosco 2000" di Pietraperzia e Piazza Armerina si è celebrata domenica 24 settembre a livello diocesano la 109ª giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato organizzata dall'Ufficio Migrantes guidato da don Osvaldo W. Brugnone.

L'evento si è svolto nella chiesa Madre di Pietraperzia ed ha avuto per tema "Liberi di scegliere se migrare o restare". Mons. Gisana ha presieduto la celebrazione eucaristica con la partecipazione anche di p. Moise Tshijanu Katambwe, direttore dell'Ufficio missionario diocesano.

«Migrare dovrebbe essere sempre una scelta libera, ma di fatto in moltissimi casi, anche oggi, non lo è - ha scritto il Papa nel messaggio per la Giornata - conflitti, disastri naturali, o più semplicemente l'impos-

sibilità di vivere una vita degna e prospera nella propria terra di origine costringono milioni di persone a partire». «È necessario uno sforzo congiunto dei singoli Paesi e della comunità internazionale - scrive ancora Francesco - per assicurare a tutti il diritto a non dover emigrare, ossia la

possibilità di vivere in pace e con dignità nella propria terra. Si tratta di un diritto non ancora codificato, ma di fondamentale importanza, la cui garanzia è da comprendersi come corresponsabilità di tutti gli Stati nei confronti di un bene comune che va oltre i confini nazionali».

Mons. Gisana nella sua omelia ha sottolineato il tema della fratellanza universale che lega gli uomini tra loro in un vincolo di solidarietà al di là delle differenze razziali, nazionali, di nazionalità o religione evidenziando come per il cristiano il valore aggiunto proviene dallo stesso Gesù che nel Vangelo si è identificato con il forestiero e con gli ultimi della terra per cui l'amore dato ai piccoli è dato a lui stesso.

Al termine della celebrazione alcuni migranti hanno presentato una tipica danza rituale dei paesi dell'Africa occidentale.

Un container per l'Africa

"Dopo la recente visita del presidente Mattarella che ha illuminato il nostro cammino - scrivono dall'ass. "Don Bosco 2000" - la nostra missione prosegue senza sosta! Ivan, Marco Canzonieri, Mara Furbo, Kante, Yussuf e Gabriele Sella hanno avviato le operazioni per l'invio di un container da Catania a Dakar. Con sincronia e impegno, hanno coordinato la raccolta di materiali generosamente donati da vari centri nella zona industriale di Piazza Armerina, nel piazzale di Costa Calzature che donerà migliaia di paia di scarpe per il Senegal". Nei prossimi giorni, il container sarà pronto per la sua lunga traversata fino a Dakar. Questa prima fase è stata un successo, ma il viaggio è solo all'inizio.

"Ricordiamo a tutti - concludono - che l'impegno di un'associazione si vede nelle azioni quotidiane, nei piccoli gesti che fanno la differenza. Continuiamo a guardare avanti, con l'obiettivo di creare un mondo migliore per tutti".

Offerte per i sacerdoti 'Una scelta che va oltre i numeri'



La terza domenica di settembre si è celebrata in tutta Italia la Giornata nazionale di sensibilizzazione alle offerte per i sacerdoti. Uno strumento, quello delle offerte, ancora poco diffuso ma dal grande valore pastorale, come ci spiega il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, Massimo Monzio Compagnoni (foto). Intervista di Stefano Proietti

Le offerte per i sacerdoti sono un pilastro fondamentale del sostentamento del clero, molto più di quello che si

potrebbe immaginare limitandosi a guardare solamente i numeri. Entra subito nel vivo della questione Massimo Monzio Compagnoni, al quale da poco più di tre anni la CEI ha affidato la guida del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Le cifre, nude e crude, potrebbero far nascere qualche dubbio. Nel 2022 per mantenere gli oltre 32.000 sacerdoti a servizio delle Chiese che sono in Italia sono stati necessari poco più di 500 milioni di euro, una somma che le offerte deducibili raccolte nell'anno (8 milioni e mezzo

di euro) sono riuscite a coprire solamente per l'1,6%. Quasi il 70% di quel fabbisogno, invece, è stato soddisfatto dai fondi derivanti dall'8xmille. Perché allora non concentrare gli sforzi della comunicazione solo su quel fronte e lasciar stare la promozione delle offerte?

"Sarebbe un errore imperdonabile, soprattutto da un punto di vista pastorale. È vero che il nostro Servizio deve misurarsi con i numeri, saper leggere i segni dei tempi, valorizzare la comunicazione e far tesoro dei dati e delle ricerche. Ma la Chiesa non è un'a-

zienda! È innanzitutto comunione di fratelli, è la famiglia dei figli di Dio. E come ogni famiglia che si rispetti deve saper condividere tutto: la fede, le motivazioni, le riflessioni... ma anche i conti e le necessità materiali".

E cosa c'entrano le offerte con questo discorso?

"Le offerte sono uno strumento importantissimo per alimentare la consapevolezza del reciproco affidamento in cui vivono i sacerdoti e le comunità ecclesiali, sia a livello parrocchiale che diocesano. I sacerdoti sono chiamati a spendersi interamente per le comunità loro affidate, e lo fanno ogni giorno in modo silenzioso e bellissimo. E quale è la nostra parte? Qual è il ruolo della comunità dei fedeli? La risposta più chiara e incisiva, secondo me, ce l'ha lasciata il Card. Nicora, uno dei padri fondatori del sistema di sostentamento, nato quasi 40 anni fa. Secondo lui siamo davvero corresponsabili quando la disponibilità a sentirci parte della vita della Chiesa arriva a tal punto che parlare di aspetti economici diventa normale."

È per questo che ogni anno viene celebrata la Giornata nazionale?

"Esattamente. Questa disponibilità non è scontata, o acquisita una volta per tutte. Negli ultimi anni stiamo cercando di non limitare

questa attenzione alla sola domenica della Giornata nazionale (quest'anno sarà il 17 settembre), ma di estenderla almeno ai due mesi e mezzo successivi, fino alla fine di novembre, il periodo in cui diffonderemo anche attraverso i mezzi di comunicazione l'annuale campagna di sensibilizzazione."

Quale sforzo chiedete alle comunità cristiane, soprattutto in questo periodo?

"L'obiettivo è che tutti coloro che si sentono parte viva della comunità si sentano coinvolti anche economicamente nel suo sostentamento. Ciascuno, ovviamente, per quanto può dare. È il gesto del fare un'offerta che è importante, perché testimonia la consapevolezza della propria corresponsabilità. Ed è verso questo obiettivo che chiediamo l'indispensabile contributo della rete di incaricati territoriali (parrocchiali e diocesani) con cui collaboriamo, realizzando anche progetti specifici come **Uniti possiamo**".

Cosa chiedete, invece, ai sacerdoti?

"Di non avere paura di chiedere alla comunità. Non vuol dire essere inopportuni, ma piuttosto aiutarla a vivere con responsabilità il proprio ruolo da protagonista. Anche nel sostegno economico".

come firmare

(Scheda allegata al Modello CU)

Chi può firmare?

Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Come scegliere?

Utilizzare l'apposita scheda allegata al modello CU e: nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda.

Quando e dove consegnare?

1. Consegnare entro il 30 novembre solo la scheda con la scelta, in busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF" secondo una delle seguenti modalità:

- presso qualsiasi ufficio postale. Il servizio di ricezione è gratuito. L'ufficio postale rilascia ricevuta.

- ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, CAF), che rilascerà una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere la scelta; inoltre hanno facoltà di accettare la scheda; 2. È possibile trasmettere la scelta direttamente via internet entro il 30 novembre.

una firma che fa bene

anche su www.8xmille.it

AD AIDONE CELEBRATO IL 10° CAMMINO DIOCESANO. MAZZARINO ACCOGLIE LE CONFRATERNITE DELL'ADDOLORATA

"Imparate ad essere più fraterni e attenti ai bisogni"



DI CARMELO COSENZA

Il Vangelo è lo statuto per antonomasia, di ogni confratello, di ogni consorella, di ogni cristiano", così il vescovo mons. Rosario Gisana nell'omelia della Messa conclusiva del decimo cammino celebrato ad Aidone lo scorso sabato 23 settembre. "Il cammino è un'esperienza forte che ci vede tutti riuniti" ha continuato don Rosario nella piazza Cordova di Aidone, dove è stata celebrata la Messa per circa 750 confratelli e consorelle partecipanti dai diversi comuni della Diocesi, animata dal coro delle tre parrocchie aidonesi. Sul palco dove è stato allestito l'altare anche il fercolo con l'immagine della Madonna delle Grazie compatrona di Aidone.

"Le confraternite nel cam-

mino sinodale della Chiesa per vivere la gioia del Vangelo" è stato il tema di fondo che ha animato questo evento preparato e organizzato dalle sette Confraternite aidonesi, in sinergia con il vicariato e le parrocchie di Aidone e l'ufficio diocesano per le confraternite, che hanno accolto per la seconda volta (2013) il cammino diocesano.

I rettori delle confraternite di Aidone, insieme al coordinatore e i loro consigli di amministrazione hanno lavorato a lungo per preparare questo evento ed accogliere nel miglior modo possibile i confratelli e le consorelle giunte ad Aidone nel primo pomeriggio.

Nella piazza Giovanni Paolo II dove ha avuto luogo il raduno è stata allestita la segreteria e il punto di ristoro con prodotti locali

offerti dalle diverse attività del luogo. Dopo il raduno, ha avuto luogo la preghiera di inizio; si è quindi snodato attraverso le principali vie il corteo delle 33 confraternite partecipanti, con i confratelli che hanno sfilato con le loro insegne e uniformi, accompagnati dalle marce delle due bande della città di Aidone che gratuitamente hanno prestato questo servizio. Anche i 12 "Santoni" (gli apostoli) di Aidone che sono presenti nei riti della Pasqua aidonese hanno preso parte al cammino. A chiudere il cammino, il vescovo con l'amministrazione Comunale che ha patrocinato con un contributo l'evento.

A inizio celebrazione, i saluti del sindaco di Aidone, la prof.ssa Anna Maria Raccuglia, del coordinatore delle confraternite Aidonesi Orazio Cultreri e del delegato vescovile mons. Vincenzo Sauto.

"Il cammino delle confraternite - ha detto il Vescovo - è un momento importante perché ci si raduna, ci si conosce per vivere insieme la sinodalità, attraverso il camminare insieme scoprendo che siamo fratelli e sorelle senza differenze perché figli di Dio".

Mons. Gisana ha sottolineato come il camminare insieme sta ad indicare anche che "la nostra esistenza va

sempre avanti con il rispetto reciproco, la devozione e per la maggior gloria di Dio".

Ai confratelli e alle consorelle, mons. Gisana, commentando il Vangelo del giorno sugli operai chiamati nelle diverse ore della giornata, ha ricordato che occorre leggere la propria appartenenza alla Confraternita, riscoprendosi operai nella vigna del Signore "che è la storia dell'umanità. Occorre impegnarsi - ha continuato - per riedificare questa nostra storia, la storia dei nostri territori dove ognuno di noi vive" ed è per questo che oltre ad impegnarsi per curare l'aspetto spirituale attraverso le feste e le tradizioni religiose, le confraternite devono impegnarsi nell'ambito sociale "occorre sbracciarsi e inventare creativamente dando vita a iniziative importanti per i nostri giovani, i nostri ragazzi, i nostri bambini" e da qui l'esortazione finale del Vescovo a intessere relazioni di bontà e di gentilezza "la prima cosa importante per una confraternita è imparare ad essere più fraterni e rispettosi l'uno dell'altro con un occhio più attento alle persone più fragili". A fine celebrazione tutte le confraternite sono state omaggiate da un piatto in ceramica realizzato da due artigiani locali a ricordo di questo evento.

DI GIUSEPPE RABITA

Altro evento confraternale ha interessato dodici Confraternite intitolate a Maria Ss. Addolorata che hanno partecipato, domenica 24 settembre a Mazzarino, al raduno interdiocesano.

La giornata si è aperta alle ore 8,30 presso il cortile della scuola "La Marca" con l'accoglienza delle confraternite partecipanti. Dopo la visita guidata della città la conferenza in chiesa Madre sul tema del "Cammino" dove il vescovo mons. Gisana ha lanciato il suo messaggio alle confraternite. Nel pomeriggio dalla chiesa di San Francesco ai Cappuccini si è snodato il VII "Cammino" delle Confraternite, con i confratelli in abiti sacri, preceduto dalla processione della statua mazzarinense dell'Addolorata. Lungo il percorso si è meditata la *Via Martris*. Alle ore 19 nella basilica del Mazzaro è stata celebrata la s. Messa presieduta dal vescovo. Queste le confraternite partecipanti: Le Dame dell'Addolorata di Paternò, le Consorelle dell'Addolorata di Pietraperzia, le Consorelle dell'Addolorata di Villarosa, la Confraternita dell'Addolorata di Enna, la Confraternita



dell'Addolorata di Siracusa, la Confraternita dell'Addolorata di Licata, la Confraternita dell'Addolorata di Barrafranca, la Confraternita dell'Addolorata di Caltanissetta, la Confraternita dell'Addolorata di Alessandria della Rocca, la Confraternita dell'Addolorata di Leonforte e la Confraternita dell'Addolorata di Comiso.

Il prossimo appuntamento è il cammino Regionale delle Confraternite di Sicilia che avrà luogo a Grammichele (Ct) Diocesi di Caltagirone nei giorni 7 e 8 ottobre. In Sicilia si registra la presenza più numerosa di Confraternite, il 90% delle quali (circa 895) è iscritta alla Confederazione nazionale delle Confraternite. Delle 56 Confraternite della diocesi di Piazza Armerina, sono solo 19 quelle iscritte alla Confederazione nazionale.

AIUTA IL TUO PARROCO E TUTTI I SACERDOTI CON UN'OFFERTA PER IL LORO SOSTENTAMENTO

"Avevano ogni cosa in comune" (At 2,44)

La Chiesa siamo noi e il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la parrocchia è viva, unita e partecipe.

Tutti insieme lo sosteniamo - **UNITI NEL DONO** - perché siamo fratelli in questa grande famiglia.

PARTECIPA ANCHE TU!

Fai la tua offerta per i sacerdoti: anche piccola, assicurerà il sostentamento mensile al tuo parroco e a tutti i sacerdoti italiani che, da sempre al fianco delle comunità, si affidano alla generosità di tutti noi fedeli per essere liberi di servire tutti.



Dona subito online

Inquadra il QR-Code

o vai su unitineldono.it



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

La Madonna di Fatima e i 25 anni di parrocoato



Francesco ma coinvolge l'intera cittadina con diverse attività religiose nel corso della quindicina di preparazione. Quest'anno la parrocchia di S. Giuseppe ha voluto sottolineare l'evento per la concomitante ricorrenza del 25° anniversario dall'inizio del ministero di parroco di don Enzo Ciulo (foto), che ricorre il 7 ottobre. Dopo la celebrazione della Messa solenne, presieduta da don Enzo e animata dal coro interparrocchiale, nella chiesa di S. Giuseppe

muoverà una fiaccolata di preghiera verso la chiesa di S. Francesco. Domenica 8 la statua della Madonna verrà portata in processione nella chiesa di S. Giuseppe dove il vescovo mons. Rosario Gisana celebrerà l'euc-

arestia anche per festeggiare l'anniversario del parroco don Enzo. Subito dopo riprenderà la processione accompagnata dalla banda cittadina e dalle confraternite che riporterà la statua della Madonna nella sua sede consueta.

Don Enzo Ciulo è originario di Valguarnera. È stato ordinato a Piazza Armerina da mons. Sebastiano Rosso il 17 novembre 1984. Fu vicario parrocchiale nella chiesa Madre di Valguarnera, parroco a S. Veneranda in Piazza Armerina dal gennaio 2000 e dal 2007 tornò a Valguarnera quale parroco a S. Giuseppe.

In concomitanza con la festa il comune ha organizzato per i giorni 7 e 8 ottobre la "Sagra dello Zafferano" giunta alla sua IV edizione con degustazione di prodotti tipici, visite guidate e animazione per grandi e piccoli.

Premio di Poesia Religiosa

L'8 settembre si è celebrata la Festa della Natività della Beata Vergine Maria. Si tratta di una festa molto sentita dai fedeli, che in preghiera ringraziano la Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa, per la Sua infinita benevolenza. Per l'occasione, il poeta e scrittore Rosario La Greca di Brolo, dopo il successo della seconda edizione che ha visto la partecipazione di poeti da ogni parte d'Italia e da tante nazioni del mondo, indice e organizza la terza edizione del Premio internazionale di

poesia religiosa "Beata Vergine Maria di Lourdes".

Il premio si prefigge di rendere omaggio a colei che la Chiesa canta e loda come tutta bella, ha cadenza biennale e si articola in due sezioni: sezione A, poesia in lingua italiana a tema religioso; sezione B, poesia in lingua italiana a tema libero. La data di scadenza per l'invio dei testi è fissata al 31 dicembre 2023. È possibile scaricare il regolamento e la scheda di partecipazione dal sito www.rosariolagreca.it

Caritas: ascolto per i disservizi sanitari

Dal 1° ottobre 2023 presso il Centro di Ascolto Caritas di Piazza Armerina, sito in salita Sant'Anna n. 10, sarà attivo lo Sportello per la segnalazione dei disservizi sanitari, per garantire la tutela della salute, diritto inviolabile di ogni persona. Questi gli orari e i giorni di apertura: lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12. Sabato e domenica chiuso.



L'ANGOLO DELLA PREVENZIONE

DI ROSARIO COLIANNI

Farmaci a bersaglio molecolare: Tumori KO!

La recente pandemia Covid, ha soppresso diverse attività sanitarie di prevenzione tra le quali quelli dell'impossibilità di esecuzione degli screening oncologici e il blocco delle campagne di prevenzione. Inoltre, vi è stata anche la tendenza della popolazione, a rischio, a non frequentare gli ospedali per il timore dei contagi. Sebbene il numero dei nuovi casi, in periodo post Covid, sia aumentato vi è un aumento di sopravvivenza grazie a i nuovi avanzamenti in campo medico. Queste novità riguardano la messa a punto di farmaci a bersaglio molecolare che colpiscono selettivamente le cellule tumorali. Il tumore è una patologia caratterizzata dalla crescita incontrollata di cellule anomale. La vera rivoluzione si è avuta

nella diagnosi con il Next Generation Sequencing (NGS). Il sequenziamento del DNA del singolo paziente è diventata una prassi importantissima per poter realizzare una terapia mirata. Grazie all'individuazione delle cellule mutate e il sequenziamento del DNA si crea un identikit molecolare della malattia tumorale tale da permettere un attacco curativo specifico, con farmaci selettivi in grado di controllare e fermare la crescita tumorale in maniera mirata. Dal momento che non tutti i tumori presentano le stesse mutazioni, diventa utile sviluppare farmaci che agiscano su categorie specifiche di mutazioni cellulari e non sullo specifico organo. In molti centri specializzati sono già presenti i Molecular Tumor Board (MTB), ovvero dei gruppi multidisciplinari di specialisti che scelgono il campione da analizzare e interpretano i dati molecolari.

Linee guida circa l'istituzione dei ministeri di lettore, accolito e catechista

Pubblicate le Linee guida circa l'istituzione dei Ministeri di Lettore, Accolito e Catechista approvate nella recente sessione della Conferenza Episcopale Siciliana (Palermo, 13-15 settembre 2023) valide per le diocesi dell'Isola. Dopo le opportune premesse di carattere ecclesiologico circa i ministeri nella Chiesa locale sulla base dei documenti magisteriali, le Linee guida puntualizzano formazione, ruoli e compiti dei tre ministeri da esercitarsi, anche da parte delle donne, al servizio delle comunità ecclesiali. La versione integrale delle Linee Guida Ministeri è scaricabile in pdf dal sito www.chiesedisicilia.org.



La nuova prima annualità inizia domenica 8 ottobre

Darsi pace è ormai una necessità sia personale che planetaria: **è una questione di sopravvivenza.**

Darsi pace è **il motto più rivoluzionario del XXI secolo**, perché contesta e capovolge tutte le logiche predatorie e belliche di questo mondo, di questo terribile **sistema della guerra.**

Darsi pace è anche **un movimento** concreto che **dal 1999** unisce migliaia di persone nella ricerca di **un cammino personale e politico, spirituale e rivoluzionario** al contempo, per dare un nuovo inizio alla propria vita e alla storia del mondo giunta ad un punto radicale di rottura e di ricominciamento.

Domenica 8 ottobre vi aspettiamo alle ore 10 nell'Aula Magna dell'Università salesiana di Roma per avviare insieme la 25a nuova annualità dei nostri Gruppi. L'ingresso è aperto a tutti e gratuito. L'evento sarà trasmesso anche in diretta.

vai su www.darsipace.it

Settegiorni dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Piano F. Calarco, 1 ~ Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

Direttore Responsabile: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo 94015 Piazza Armerina
Iban IT11X076011680000079932067

Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Via Cammarata, 21 - Piazza Armerina - P. I. 01121870867
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007
Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando
il Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Chiuso il 27 settembre 2023 alle ore 16.30

Periodico associato



STAMPA

Lussografica via Alaimo 36/46
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965